

Arianna Codato / PAGINA 8

L'assessore Nicolò: «Riforma della Sanità è partita la fase due»

L'assessore regionale alla Sanità Nicolò annuncia la partenza della fase due della riforma in Liguria. «In questi mesi abbiamo effettuato migliaia di esami in più, ora scatta una fase di ascolto sul territorio».

Sanità, in Liguria scatta la fase 2

«Già migliaia di esami in più»

L'assessore Nicolò in visita nei reparti per testare sul campo gli esiti della riforma
«Il destino del Galliera? Medici e infermieri sono favorevoli all'ingresso nell'Aom»

Arianna Codato / GENOVA

«I primi risultati tangibili si potranno vedere entro la fine dell'anno e contiamo di sbloccare le prime risorse entro un mese, anche se già ora si può osservare il primo effetto concreto con un aumento di 15 mila esami diagnostici strumentali in tutto il territorio».

Sono le tempistiche, e i primi dati, che l'assessore regionale alla Sanità, Massimo Nicolò, ha tracciato ieri durante la visita al reparto di radiologia del Policlinico San Martino. Si tratta del primo di una serie di incontri che l'assessore intende effettuare nelle prossime settimane in tutte le strutture liguri, per verificare sul campo gli effetti della riforma sul sistema sanitario locale. Riforma partita con l'anno nuovo ed entrata in questi giorni nella "fase 2". «Dopo i primi mesi di riorganizzazione, gli effetti ora si potranno misurare sul campo - spiega l'assessore - Per questo ho scelto di andare personalmente negli ospedali,

“



MASSIMO NICOLÒ
ASSESSORE ALLA SANITÀ
REGIONE LIGURIA

In questi primi sei mesi dell'anno registriamo già un netto incremento delle prestazioni diagnostiche



Un'infermiera spinge una barella nel pronto soccorso del Galliera

ogni settimana, per incontrare i pazienti e ascoltare direttamente da loro come stanno vivendo i cambiamenti che abbiamo avviato. Allo stesso tempo, insieme ai direttori generali di Aom Monica Calamai e di Ats Marco Damonte Prioli, voglio confrontarmi con chi nel-

le corsie lavora ogni giorno: medici, infermieri, tecnici e professionisti sanitari sono i primi a conoscere punti di forza e criticità del nostro sistema».

La riforma non riguarda la rete sanitaria ma il backoffice amministrativo, come ha tenu-

to a precisare lo stesso assessore Nicolò: «Si tratta di un processo non semplice che però permetterà di liberare risorse amministrative da spostare sul territorio, a diretto contatto con i medici per offrire supporto a loro e agli infermieri. E i riscontri iniziali sono molto confortanti. In tutta la regione, le radiologie hanno incrementato gli esami, con 15 mila prestazioni in più nel primo semestre rispetto a quello dell'anno scorso. Non ci sono state disomogeneità, a riprova che l'aver voluto unificare le aziende sta iniziando a dare risultati. Chiaramente siamo all'inizio di una fase che durerà ancora diversi mesi, siamo in piena transizione, ora dobbiamo continuare su questa strada. Anche per questo effettueremo i sopralluoghi nelle strutture. Desidero vedere personalmente gli effetti del provvedimento, parlare con i pazienti e con gli operatori e, se necessario, mettere in campo gli eventuali aggiustamenti».

Nei primi sei mesi del 2026, in Liguria, stando ai dati di Ats Liguria, sono stati effettuati complessivamente 276.339 esami di risonanza magnetica, TC e mammografia, rispetto ai 260.751 dello stesso periodo del 2025. Nel dettaglio, le risonanze magnetiche sono passate da 45.523 a 50.437, con 4.914 esami in più; le TC da 144.603 a 150.865, con 6.262 prestazioni aggiuntive; le mammografie da 70.625 a 75.037, con 4.412 in più. Al San Martino, nello stesso periodo di raffronto, sono state eseguite 11.672 risonanze magne-

tiche (quasi il 13% in più rispetto al 2025), oltre 48.000 TAC e circa 11.500 mammografie (circa il 16% in più rispetto all'anno precedente).

«Nei primi sette mesi dell'anno - spiega Lucio Castellan, direttore del dipartimento Diagnostica per immagini e radioterapia Aom Policlinico San Martino - abbiamo registrato un importante incremento delle prestazioni radiologiche rivolte ai pazienti esterni, raggiungendo un complessivo miglioramento del servizio erogato. In particolare, le risonanze magnetiche sono aumentate del 32%, mentre le ecografie hanno registrato un incremento del 20%. Il raggiungimento di questi risultati è il frutto del chiaro indirizzo della Direzione, che ha messo a disposizione i fondi e il budget necessari per sostenere questo percorso. Fondamentale è stata la collaborazione e la disponibilità di tutti i professionisti coinvolti, medici, tecnici e infermieri, che hanno garantito la propria presenza anche nelle fasce orarie serali e nei weekend».

Un tema caldo legato alla creazione dell'Aom riguarda il destino del Galliera su cui l'assessore ha spiegato che: «Abbiamo fatto diversi incontri e adesso c'è una sorta di accordo dove medici e infermieri, che hanno espresso comunque il desiderio di entrare a far parte di Aom, per cui abbiamo concordato con il consiglio di amministrazione le modalità, per cui sarà un ingresso funzionale e questo è importante e da qui andremo avanti». —